

Orari d'apertura:
Martedì–venerdì
9–12, 14–17
Sabato–domenica,
1. novembre,
8 e 16 dicembre,
1. e 6 gennaio
10–12, 14–18
Lunedì, 24, 25 e
31 dicembre
chiuso

Ingresso
10.– CHF / €
>65, studenti,
gruppi
8.– CHF / €

Esposizione
realizzata
con il sostegno
di:
Fondazione
Lucchini,
Lugano
e
Fondazione
Dr. Martin
Orthmar
Winterhalter,
Stans

Opening hours:
Tuesday–Friday
9–12, 14–17
Saturday–Sunday,
1. November,
8 and 16 December,
1. and 6 January
10–12, 14–18
Monday, 24, 25 and
31 December
closed

Admission fees
10.– CHF / €
>65, students,
groups
8.– CHF / €

Exhibition
realized with
the support
by:
Fondazione
Lucchini,
Lugano
and
Fondazione
Dr. Martin
Orthmar
Winterhalter,
Stans

Come raggiungerci:
La Pinacoteca è raggiungibile in pochi minuti sia
dalla stazione ferroviaria che dall'uscita autostradale
di Mendrisio.
How to reach us:
The Pinacoteca can be reached in a few minutes from
both the railway station and the Mendrisio highway
exit.

Pinacoteca cantonale
Giovanni Züst
Via Pinacoteca Züst 1
Rancate
Tel.
+41 91 816 47 91
E-mail
pinacoteca.zuest@ti.ch
Web
www.ti.ch/zuest

Repubblica e Cantone
Ticino
Dipartimento
dell'educazione, della cultura
e dello sport

PINACOTECA ZVST

19 22 febbraio 2026	19 22 October 2025 February 2026
---------------------------	---



Accessori di classe

Complements
di moda
tra uso quotidiano
e identità sociale
1830–1930

Classy accessories

Fashion
complements
between everyday use
and social identity
1830–1930

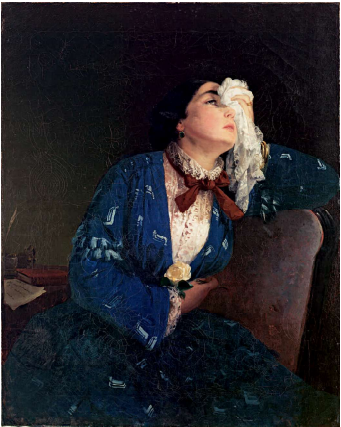
A cura di
Elisabetta
Chiodini
con
Mariangela
Agliati Ruggia

Da sempre considerati fondamentali per completare l'abbigliamento, cappelli, borse, scarpe, guanti, bastoni, ombrelli, fazzoletti e ventagli non sono solo oggetti d'uso che da secoli ci accompagnano nella nostra quotidianità ma sono anche elementi che contribuiscono a definire lo status e l'appartenenza sociale degli uomini e delle donne che li indossano o che li utilizzano. Spesso associati al lusso e al potere, gli accessori di moda, grazie alle loro fogge ricercate e alla raffinatezza e alla preziosità dei materiali con cui sono realizzati, sottolineano però anche l'irriducibile unicità dei loro possessori.

Attraverso un confronto serrato con la loro rappresentazione nelle opere d'arte dell'epoca, la mostra si propone di illustrare la storia e l'evoluzione di diverse tipologie di accessori e complementi di moda tra gli anni trenta dell'Ottocento e i primi tre decenni del Novecento. Un arco di tempo, quello preso in esame dall'esposizione, che coincide in gran parte con quello che, non a caso, è stato definito il "secolo della borghesia".

Ad importanti ritratti di rappresentanza, a vivaci e animate scene di genere, a manifesti pubblicitari, figurini, cataloghi di vendite e riviste di moda, lungo il percorso espositivo fanno da controcanto oggetti reali. Oggetti che non sono quasi mai semplici manufatti d'uso quotidiano ma veri e propri testimoni del gusto e della società del tempo, oltre che esempi di grande qualità artigianale. Dedicata alla produzione e al commercio di cappelli e borse in Ticino tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, la sezione finale della mostra si chiude con la figura della stilista Elsa Barberis. Le forme semplificate e moderne dei suoi abiti segnano infatti l'inizio di una nuova stagione della moda e inaugurano una nuova maniera di disegnare e vivere gli accessori.

Tra gli oltre 200 oggetti esposti figurano una sessantina di dipinti e sculture provenienti da collezioni pubbliche e private di autori sia di area ticinese che italiana. Tra loro nomi celebri della storia dell'arte quali Giacomo Balla, Giovanni Boldini, Telemaco Signorini, Mosè Bianchi, Eliseo Sala, Vincenzo Cabianca, Bernardino Pata, Spartaco Vela, Filippo Franzoni, Adolfo Feragutti Visconti, Luigi Rossi, Vittorio Mattéo Corcos e molti altri.



Eleuterio Pagliano
La signora
delle camellie
The lady
of the camellias
1852
Proprietà della
Confederazione Svizzera,
Property of the Swiss
Confederation,
Museo Vincenzo Vela,
Ligornetto

< Eliseo Sala
Ritratto di
Portrait of
Carlo Silvestri
1850
Galleria d'Arte Moderna,
Milano



Parasoli
Parasols
1850–1900
Collezione etnografica
dello Stato, Bellinzona

Giacomo Balla
Ritratto di
Portrait of
Leonilde Imperatori
1911 ca.
MART, Museo di arte
moderna e contemporanea
di Trento e Rovereto,
Collezione VAF–
Stiftung, Rovereto



Curated by
Elisabetta
Chiodini
with
Mariangela
Agliati Ruggia

Hats, bags, shoes, gloves, walking sticks, umbrellas, handkerchiefs and fans have always been considered essential items for completing an outfit. Not only have they accompanied us for centuries as everyday items, they also contribute to defining the status and social belonging of the men and women who wear or use them. Often associated with luxury and power, fashion accessories, thanks to their sophisticated designs and the refinement and preciousness of the materials with which they are made, also emphasise the irreducible uniqueness of their owners.

By comparing them closely with their representation in artworks from the same period, the exhibition illustrates the history and evolution of different types of fashion accessories and complements from the 1830s to the early 20th century—a period largely coinciding with the so-called “century of the bourgeoisie”.

In the exhibition, important representative portraits, lively and animated genre scenes, advertising posters, fashion sketches, sales catalogues and fashion magazines are complemented by real objects. These objects are rarely simple everyday items, but rather true witnesses to the taste and social reality of that period, as well as examples of great craftsmanship. Dedicated to the production and trade of hats and bags in Ticino between the late 19th century and the early decades of the 20th century, the final section of the exhibition closes with the figure of fashion designer Elsa Barberis. The simplified and modern shapes of her clothes mark the beginning of a new fashion season and a new way of designing and experiencing accessories.

Among the more than 200 objects on display are around 60 paintings and sculptures from public and private collections by artists from Ticino and Italy.

These include renowned artists such as Giacomo Balla, Giovanni Boldini, Telemaco Signorini, Mosè Bianchi, Eliseo Sala, Vincenzo Cabianca, Bernardino Puta, Spartaco Vela, Filippo Franzoni, Adolfo Feragutti Visconti, Luigi Rossi and Vittorio Matteo Corcos.



Ventaglio pieghevole
Folding fan
1878
Collezione Litta,
Veduggio al Lambro



Ventaglio pieghevole
Folding fan
1890–1894
Collezione privata
Private collection

Borse da sera
Evening bags
1915–1925
Collezione privata
Private collection



Pompeo Mariani
Ritratto del nipote
Portrait of the nephew
Giovanni Battista
Pitscheider
1905
Archivio Mosè Bianchi,
Milano



Michele Tedesco
Una ricreazione
alle Cascine di
Firenze
A recreation
at the Cascine in
Florence
1863
Pinacoteca Nazionale,
Bologna



Amedeo Bocchi
Signora
con cappello nero
Woman
with black hat
1914
Collezione privata
Private collection

Enrico Sacchetti
Unione Cooperativa.
Esposizione
Vendita delle Novità
Autunno-Inverno
1924
Raccolta delle Stampe
“A. Borsari”, Castello
Sforzesco, Milano

